

Come (e perché) smettere di pappare



**Ezio Canfarelli**

**COME (E PERCHÉ)  
SMETTERE DI PIPPARE**

*romanzo*

**BOOK  
SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2014  
**Ezio Canfarelli**  
Tutti i diritti riservati



*Queste pagine le dedico ai miei figli Gian Matteo e Francesca,  
a un'altra Francesca, anzi due, ai Capitones  
e in particolar modo al Cip e al Garibba.*





## Premessa



Ad un certo punto della mia storia con la cocaina, il punto più nero e disperato, cominciai a cercare una soluzione. Per smettere. Andai per esempio, una mattina, in un Sert (Baggio, Milano) gestito da fantastici volontari e medici pazienti (aggettivo) in cui fui invitato a parlare con un professionista e a portare le mie urine settimanalmente. Non se ne fece nulla. Il mio corpo piangeva ma il mio cervello ancora non era pronto. Ero ancora Mister Bianca.

Anni dopo aver smesso ho pensato ad un percorso per smettere di sniffare cocaina. In alcune pagine può sembrare uno sfogo, magari un po' confuso della stessa bruzzaglia di chi ne ha consumato tanta, e ha vinto. Non lo nego, può essere vero. Un esorcismo che ha per oggetto il più peri-

coloso dei demoni, quello che ognuno di noi cova in segreto e sfama con trucchetti utili solo ad ingrassare l'insoddisfazione. Quello che però mi preme di più, il motivo vero e autentico che mi ha spinto a scrivere queste pagine è il voler aiutare chi in questo momento è un tossicodipendente da cocaina: chi ha tirato una striscia 10 minuti fa e sta pensando a prepararne un'altra. Anzi, l'ha già preparata.

L'alcool, le droghe (e non mi cimento in una pericolosa differenziazione, quasi a nobilitare una sostanza e a declassarne un'altra), l'adulterio per l'adulterio, il gioco d'azzardo come le macchinette, l'acquisto per l'acquisto, l'ingozzarsi a frigo aperto sono, oggi, una facile scorciatoia. Finalmente una discesa ad allievare la fatica di un infinito acclivio che fa scorgere solo i dolori, nascondendo le gioie. E giù cocaina, e giù negroni, e giù 4 etti di pastasciutta...

Non c'è una classifica, per me chi tradisce la propria compagna perché non sa affrontare la